

# FIERA E...FESTIVAL!!!

Testo: Edy Cipolat Bares - Foto: Franco Cicolin



**C**hi ha la passione delle auto storiche da alcuni lustri ha la possibilità, ad ottobre, di passare due weekend (per fortuna separati) a passeggio tra i padiglioni di due fiere, quella di Montichiari a metà mese e quella di Padova verso la fine.

Sono ormai 16 anni che si tiene il "Festival dei Motori" a Montichiari in provincia di Brescia, in quell'area geografica famosa nel mondo per la Mille Miglia, ma che in realtà offre tantissime altre manifestazioni a sfondo motoristico (vedi il Rally 1000 Miglia, Ronde San Michele, Salò historic, Memorial Busseni...)

A Padova invece la fiera "Auto e Moto d'Epoca", di origini più antiche, rappresenta la manifestazione che tutti gli italiani, e negli ultimi anni anche gli stranieri, attendono ogni anno ansiosamente di vedere.

Diverso il filo conduttore che unisce i due eventi. Anzitutto il Festival è uno spettacolo, un punto d'incontro tra la staticità delle auto esposte su un pannello di moquette e la dinamicità dell'esibizione in pista. La fiera di Padova invece è un grande palcoscenico in cui i più grandi attori del circus "d'epoca", cercano di rappresentare se stessi.

Il Festival non è nato e cresciuto con la passione delle auto storiche, ma, più in generale, con l'amore per i motori. Gli occhi dei visitatori, in questi anni, hanno potuto vedere auto da rally,

kart, barche, auto elettriche e car tuning (a 360 gradi, dall'estetica e agli impianti audio).

All'interno del Festival da anni esiste la mostra-scambio di ricambi auto d'epoca e la domenica si corre, nella pista esterna, una gara del campionato italiano di Formula Challenge.

A Padova, avendo la manifestazione raggiunto la piena maturità, tutti gli ambiti del motorismo d'epoca sono toccati. Oltre ai club in mostra con le loro preziose vetture, ci sono i venditori privati, le aziende del settore ed i ricambisti. Da alcuni anni tra l'altro è possibile seguire con attenzione lo svolgimento dell'asta di Coys, una delle principali case d'asta al mondo.

Grazie alla continua voglia di migliorare, il Festival dei motori, da soli due anni, ha in suo seno un nuovo evento: "Le Storiche". Grazie alla collaborazione di "autoepocanordest.it" e "DelBo Race", ha consentito quest'anno di far apprezzare ai visitatori le forme ed il design di circa 100 auto di interesse storico. Inoltre, per gli amanti della velocità e della guida, il sabato, sulla pista esterna, si susseguono diversi spettacoli: dalle Abarth Grande Punto e Nuova 500 alle auto da rally degli Anni 70 e 80, dalla centesimale precisione della regolarità storica allo spettacolo di drifting (proseguito anche domenica).

Diverso lo spirito "storico" della fiera di Padova. Meno dinamica nella presentazione (tenuto conto della mancanza di una pista dove far esibire le vetture), molto più assortita nella tipologia e nella classe delle vetture esposte.

Su questo fronte è però impossibile fare paragoni tra Padova e altre fiere italiane, perché ad oggi, solo "Fuori Serie" e Roma ed "AutoMoto-Retro" a Torino possono pensare di competere con l'esposizione patavina.

Gli stessi obiettivi degli organizzatori sono su piani differenti. "Le Storiche" punta a farsi conoscere, consente ai club di esporre le proprie vetture a titolo gratuito e offre spettacoli in pista senza alcuno sforzo economico (il prezzo d'ingresso di 7 euro è sicuramente allettante), "Auto e Moto d'Epoca" invece, avendo raggiunto l'apice del successo, tende forse a volersi far riconoscere quello status che merita, obbligando però espositori e visitatori ad uno sforzo non indifferente: 17 euro per accedere non sono proprio pochi sebbene ci siano circa 1800 vetture da vedere. Anche il livello delle vetture è attualmente differente ma gli organizzatori de "Le Storiche" sperano possa solo essere questione di tempo, di crescita, in quanto è necessario far conoscere la manifestazione agli addetti ai lavori (va considerato che al primo anno le vetture erano solo 55 mentre quest'anno, alla seconda edizione,

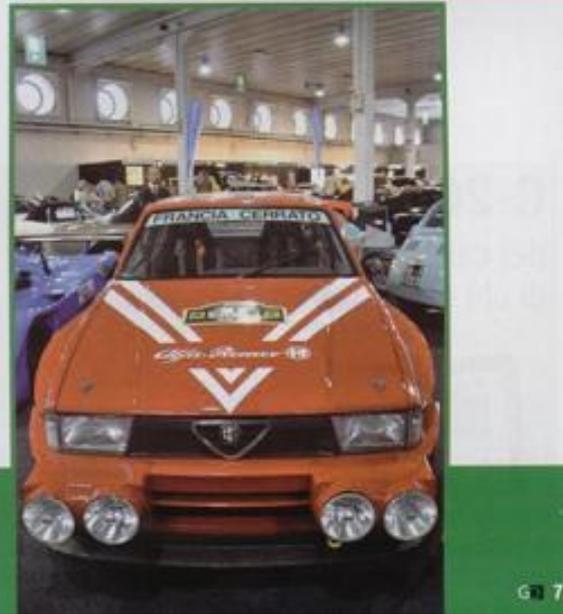
tra esposizione ed esibizione, le vetture presentate erano 155).

Già quest'anno sono state presentate 3 vetture ufficiali Lancia quali la Stratos di Munari, la 037 Martini e la Delta S4 ex Alen, la vettura che ha rischiato di vincere il Mondiale rally 1986.

A Padova invece non è più necessario dimostrare nulla, e le vetture presenti erano di ottimo livello. Tra le tante, anche se è difficile parlare di stand migliore o peggiore, è importante ricordare lo stand del Circolo Patavino Autostoriche, dove facevano mostra di sé una Alfa Romeo 33, una Porsche 906 e una Abarth Sport 2000.

A "Le Storiche", oltre alle 3 vetture Lancia già menzionate, vanno ricordate le 16 Delta e le 21 Alpine e Renault protagoniste di due mostre tematiche.

Nel complesso quindi, un ottobre pieno di vetture fantastiche, pieno di passione e di "avventura" per gli organizzatori di Montichiari, pieno di conferme e soddisfazione per gli organizzatori di Padova, che anche quest'anno, crisi o non crisi, hanno visto crescere gli spettatori rispetto alla precedente edizione. Al prossimo anno dunque, che se passa la crisi ne vedremo delle belle!



Nelle immagini di Franco "Cico" Cicolin una A 112 esposta a Montichiari e una Opel Manta che si esibisce sul piazzale accanto alla Fiera. Quattro vetture tra le più sportive esposte a Padova: una Alfa Romeo 75 IMSA (in vendita), una Porsche 906 accanto all'Abarth 2000 e la Lancia Delta S4 nella livrea Totip del Jolly Club Altre foto su [www.autoepocanordest.it](http://www.autoepocanordest.it)